

27 marzo 1861: Cavour proclama Roma capitale d'Italia ma bisognerà aspettare Porta Pia

Le due Italie nell'ultimo secolo

Chi sono gli eredi del Risorgimento?

Con la fine del secolo scorso, l'Europa ha visto un movimento di rinnovamento che ha investito l'intera civiltà. In questi cento anni di storia nazionale l'Italia ha percorso il cammino che ha portato al Risorgimento. Nel 1911, quando si celebrò il mezzo secolo di Regno, l'Accademia dei Lincei pubblicò la rivista "L'Unità", in cui si discuteva di questi studi con l'ottimismo del progresso compiuto dalla nazione nei vari campi del vivere civile. Il bilancio era lusinghiero, anche se esaltato dall'Europa di allora.

Il fatto è che, in questi cento anni, l'Italia ha fatto un cammino che non è stato quello di altri paesi. Il Risorgimento italiano è stato un processo di trasformazione che ha coinvolto l'intera società. La classe dirigente che ha guidato questo processo è stata la classe liberale, che ha cercato di unificare il paese e di creare una nazione moderna.

Il Risorgimento italiano è stato un processo di trasformazione che ha coinvolto l'intera società. La classe dirigente che ha guidato questo processo è stata la classe liberale, che ha cercato di unificare il paese e di creare una nazione moderna.

Il fatto è che, in questi cento anni, l'Italia ha fatto un cammino che non è stato quello di altri paesi. Il Risorgimento italiano è stato un processo di trasformazione che ha coinvolto l'intera società. La classe dirigente che ha guidato questo processo è stata la classe liberale, che ha cercato di unificare il paese e di creare una nazione moderna.

Il Risorgimento italiano è stato un processo di trasformazione che ha coinvolto l'intera società. La classe dirigente che ha guidato questo processo è stata la classe liberale, che ha cercato di unificare il paese e di creare una nazione moderna.

Il fatto è che, in questi cento anni, l'Italia ha fatto un cammino che non è stato quello di altri paesi. Il Risorgimento italiano è stato un processo di trasformazione che ha coinvolto l'intera società. La classe dirigente che ha guidato questo processo è stata la classe liberale, che ha cercato di unificare il paese e di creare una nazione moderna.



Le solenni celebrazioni dell'Unità d'Italia sono state fatte commuovere con la data del 27 marzo. E' del 27 marzo 1861 il discorso di Cavour in cui proclamò Roma capitale del nuovo Stato. A sinistra, Cavour nel 1861; a destra, in una ricostruzione fotografica scattata il 21 settembre 1870. Qui sotto: vignetta apparsa sull'«Arlecchino» del 21 maggio 1861. Il popolo, impaziente, guardava ancora a Garibaldi.

Le solenni celebrazioni dell'Unità d'Italia sono state fatte commuovere con la data del 27 marzo. E' del 27 marzo 1861 il discorso di Cavour in cui proclamò Roma capitale del nuovo Stato. A sinistra, Cavour nel 1861; a destra, in una ricostruzione fotografica scattata il 21 settembre 1870. Qui sotto: vignetta apparsa sull'«Arlecchino» del 21 maggio 1861. Il popolo, impaziente, guardava ancora a Garibaldi.

Le solenni celebrazioni dell'Unità d'Italia sono state fatte commuovere con la data del 27 marzo. E' del 27 marzo 1861 il discorso di Cavour in cui proclamò Roma capitale del nuovo Stato. A sinistra, Cavour nel 1861; a destra, in una ricostruzione fotografica scattata il 21 settembre 1870. Qui sotto: vignetta apparsa sull'«Arlecchino» del 21 maggio 1861. Il popolo, impaziente, guardava ancora a Garibaldi.

Le solenni celebrazioni dell'Unità d'Italia sono state fatte commuovere con la data del 27 marzo. E' del 27 marzo 1861 il discorso di Cavour in cui proclamò Roma capitale del nuovo Stato. A sinistra, Cavour nel 1861; a destra, in una ricostruzione fotografica scattata il 21 settembre 1870. Qui sotto: vignetta apparsa sull'«Arlecchino» del 21 maggio 1861. Il popolo, impaziente, guardava ancora a Garibaldi.

Le solenni celebrazioni dell'Unità d'Italia sono state fatte commuovere con la data del 27 marzo. E' del 27 marzo 1861 il discorso di Cavour in cui proclamò Roma capitale del nuovo Stato. A sinistra, Cavour nel 1861; a destra, in una ricostruzione fotografica scattata il 21 settembre 1870. Qui sotto: vignetta apparsa sull'«Arlecchino» del 21 maggio 1861. Il popolo, impaziente, guardava ancora a Garibaldi.



La vignetta di Camillo Scabarini, intitolata «L'Arlecchino», pubblicata il 21 maggio 1861. Il popolo, impaziente, guardava ancora a Garibaldi.

Ciak in Valsesia



Una bella espressione di Eleonora Rossi Drago nel film «Uno al piccione» che Lattuada interpretò con Jacques Chirac, e che si sta girando in Valsesia.

Dopo la conferenza alla TV

I matematici e il piano della scuola

I docenti romani affermano la necessità di un immediato aumento dei ruoli

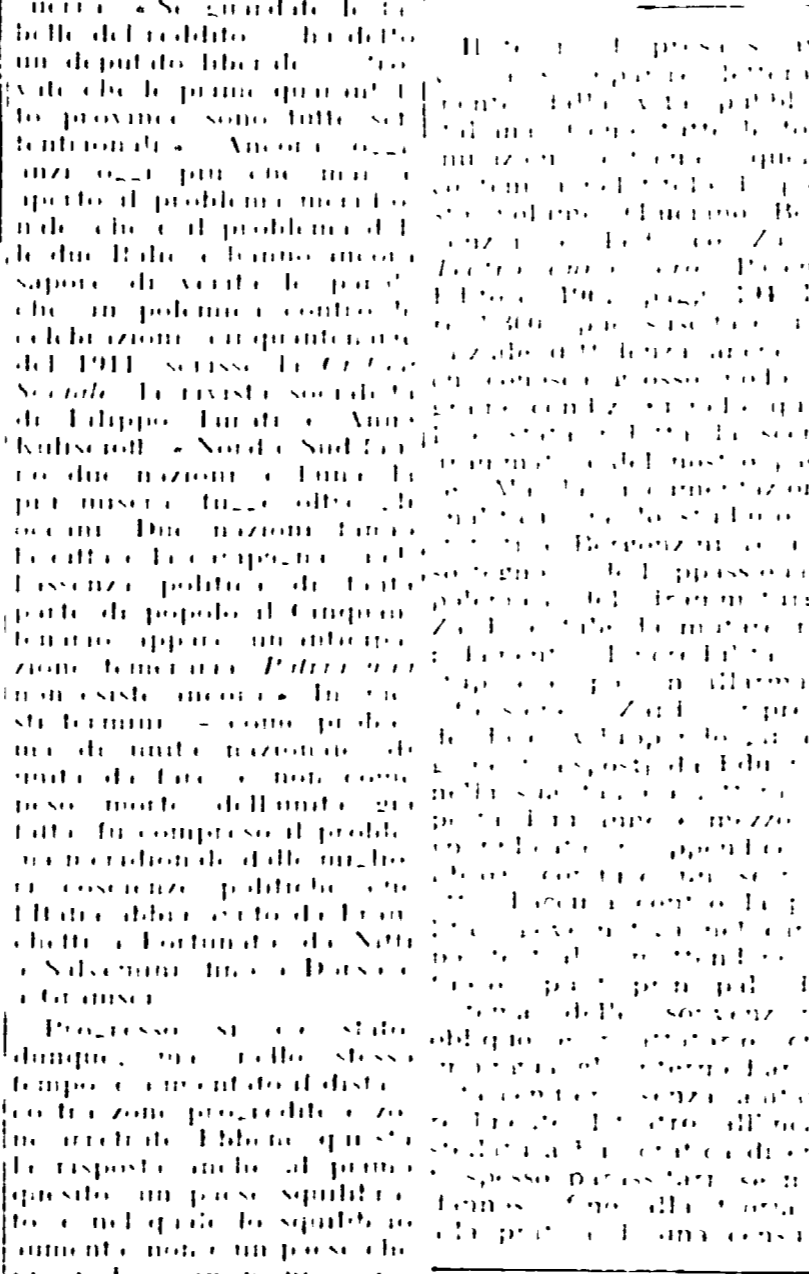
I docenti romani affermano la necessità di un immediato aumento dei ruoli. La conferenza alla TV ha evidenziato le difficoltà della scuola e la mancanza di personale. I matematici, in particolare, sottolineano l'importanza di una riforma del sistema scolastico.

Un'analisi drammatica

Il teatro verso l'anno zero?

Zatti con uno scritto violentemente polemico, Bergonzini con uno studio statistico documentano la crisi teatrale italiana - Una lettera di Eduardo De Filippo

Zatti con uno scritto violentemente polemico, Bergonzini con uno studio statistico documentano la crisi teatrale italiana. L'articolo analizza le tendenze del teatro italiano e le prospettive future.



Il grafico degli spettatori di teatro in Italia dal 1950 al 1959

Un'importante assise di studi storici

Domani a Milano il Congresso sugli alleati e la Resistenza

Domani a Milano il Congresso sugli alleati e la Resistenza. L'evento sarà presieduto da un importante studioso di storia e avrà il patrocinio delle autorità competenti.

EINAUDI MARZO

IL RITORNO DEL PADRE

IL RITORNO DEL PADRE

ELSA MORANTE MENZOGNA E SORTILEGIO

ROBBE-GRILLET LE GOMME

INGOMAR BERGMAN 4 FILM

FLAUBERT SALAMBO

RAGAZZA 1924

STORIA DI PABLO

FEDERICO ZERI DUE DIPINTI LA FILOGRAFIA UN NOME

LA COESISTENZA PACIFICA

L'IMPIEGIO CIVILE DELL'ENERGIA ATOMICA

di Leon Larsen Centrali, reattori e isotopi per l'industria e la tecnica, la medicina e l'agricoltura. Un nuovo volume della Piccola Biblioteca Einaudi.

AGGIO SAVIOLI